



COMUNE DI CASORATE SEMPIONE

Provincia Varese

VERBALE DI RIUNIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 47 DEL 31/10/2015

Oggetto : MOZIONE URGENTE PRESENTATA IN DATA 05/10/2015 PROT. N. 10533 DAI CONSIGLIERI COMUNALI SIGG.RI : TIZIANO MARSON, MARCO GRASSO, ALESSANDRO DE FELICE, GIAN LUIGI POLI, INERENTE I LAVORI SCUOLA PRIMARIA MILITE IGNOTO.

L'anno duemilaquindici , addì trentuno del mese di ottobre alle ore 10.00 nella sala consiliare, previa notifica degli inviti personali, avvenuta nei modi e termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta pubblica di prima convocazione.

Risultano :

			Presenti	Assenti
1	CASSANI DIMITRI	Sindaco	X	
2	VALESCCHI LAURA	Consigliere	X	
3	BATTAGLIA FAUSTA	Consigliere	X	
4	TAIANO RUBEN	Consigliere	X	
5	DEMOLLI CARLO MARIA	Consigliere	X	
6	SCANELLI PAOLA	Consigliere	X	
7	PERAZZOLO GIUSEPPE	Consigliere	X	
8	GARZONIO MAURO	Consigliere	X	
9	TAMBORINI GIORGIO MATTIA GIUSEPPE	Consigliere	X	
10	MARSON TIZIANO	Consigliere	X	
11	GRASSO MARCO CELESTINO	Consigliere	X	
12	DE FELICE ALESSANDRO	Consigliere	X	
13	POLI GIAN LUIGI	Consigliere	X	
			13	0

Partecipa il Segretario Comunale dott.ssa IMPARATO CARMELA

E' altresì presente l'Assessore Esterno Sig. Tomasini Andrea Luigi.

Il Sig. CASSANI DIMITRI, Sindaco, assunta la presidenza e constatata la legalità dell'adunanza dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto iscritto all'ordine del giorno

Verbale del Consiglio Comunale n.47 del 31/10/2015 ad oggetto : MOZIONE URGENTE PRESENTATA IN DATA 05/10/2015 PROT. N. 10533 DAI CONSIGLIERI COMUNALI SIGG.RI : TIZIANO MARSON, MARCO GRASSO, ALESSANDRO DE FELICE, GIAN LUIGI POLI, INERENTE I LAVORI SCUOLA PRIMARIA MILITE IGNOTO.

IL CONSIGLIO COMUNALE

SINDACO - *Prima di fare leggere la mozione vorrei fare una precisazione, giusto visto che parliamo di regolamenti, nel nostro strumento come per l'interpellanza l'altra volta non esiste la mozione urgente, Consigliere Marson, per cui la mozione è mozione; l'interrogazione c'è l'urgenza, la mozione non esiste nel nostro regolamento. Detto questo comunque la mozione viene messa in discussione. Se vuole leggerla.*

GRASSO - *La leggo io:*

"Illustrissimo signor Sindaco di Casorate Sempione.

Mozione urgente da inserire all'ordine del giorno del primo Consiglio comunale, inerente i lavori scuola primaria Milite Ignoto.

I sottoscritti Consiglieri comunali, nell'esercizio dell'attività ispettiva di funzione, di indirizzo e controllo politico e amministrativo del Consiglio comunale, articolo 23 comma 1 regolamento, Tiziano Marson, Marco Grasso, Alessandro De Felice, Gian Luigi Poli, rispettivamente rappresentanti delle liste, Lista Civica Democratica, Alternativa Civica per Casorate;

visto le relazioni tecniche presentate e redatte dall'ingegner Anania Salvatore, depositate agli atti rispettivamente a protocollo 441 e 442 del 15 gennaio 2014;

visti gli atti di approvazione e il successivo progetto preliminare di cui alla delibera di Giunta comunale numero 122 del 3 novembre 2014 e approvazione progetto definitivo esecutivo di cui alla delibera di Giunta comunale numero 133 del 26 novembre 2014, per la messa in sicurezza della mensa scuola primaria Milite Ignoto.

Visto gli atti di richiesta di finanziamento regionale di cui alla delibera DGR 10/2373 del 19 settembre 2014, bando a favore di interventi sul patrimonio scolastico con particolare riguardo a ciò che attiene la messa a norma e la messa in sicurezza degli edifici esistenti, di cui alla delibera di Giunta comunale numero 134 del 26 novembre 2014, per la messa in sicurezza della mensa scuola primaria Milite Ignoto.

Viste le delibere di Giunta comunale numero 25 del 23 febbraio 2015 avente per oggetto lavori di messa in sicurezza mensa scuola primaria Milite Ignoto, procedura per l'affidamento lavori, presa d'atto e delibera di Giunta comunale 30 del 9 marzo 2015.

Considerato che sono state espletate tutte le procedure dell'indizione del bando espletamento della gara, approvazione del verbale di gara e aggiudicazione provvisoria come da determine numero 75 del 12 marzo 2015, 90 del 30 marzo 2015, 10 del 16 aprile 2015.

Preso atto della delibera di Giunta comunale numero 84 del 18 giugno 2015 dove l'attuale Amministrazione comunale prima di procedere con l'effettivo inizio dei lavori intendeva effettuare una ulteriore indagine di approfondimento strutturale, pertanto dava atto di indirizzo al responsabile di settore di predisporre atti e comunicazioni necessari finalizzati alla sospensione momentanea dell'aggiudicazione definitiva.

Richiamando quanto affermato nell'assemblea pubblica in coda al Consiglio comunale del 20 luglio 2015, durante la quale il Sindaco, supportato dal parere dell'ingegner Battioni Alberto, incaricato dall'attuale Amministrazione comunale di verificare la validità delle conclusioni a cui era giunto l'ingegner Anania Salvatore, confermava tutte le criticità che avevano obbligato la messa in sicurezza dell'edificio per mezzo di montaggio di un ponteggio strutturale.

Dato atto, ricordando altresì che al 31 luglio 2015 era la data ultima per iniziare i lavori programmati per poter beneficiare del finanziamento regionale di euro 127.00 e spiccioli, dove solo sei comuni ammessi al bando ne avevano beneficiato in provincia, tra cui il comune di Casorate Sempione, che permetteva di risparmiare sugli interessi.

Dato atto e ricordando che per il progetto esecutivo e approvato dedicato alla messa in sicurezza del locale mensa della scuola primaria Milite Ignoto è stato acceso un mutuo alla Cassa Depositi e Prestiti di

euro 350.000 circa, accordati secondo progetto e quadro economico presentato.

Richiamando i dispositivi di legge vigenti che fanno riferimento all'articolo 2 comma 3 dell'OPCM 3274 del 2003 al decreto ministeriale del 14 gennaio 2008 e successive modifiche, la cui precedentemente Amministrazione comunale aveva ottemperato compresi gli obblighi di verifica di vulnerabilità sismica a cui anche l'attuale Amministrazione comunale deve riferirsi e attenersi.

Preso atto che nei mesi estivi, quando non è presente nessuna attività scolastica, di quest'anno, compresa tra il 10 giugno 2015 e il 13 settembre 2015 nulla è stato fatto, perdendo l'unico periodo utile per una ristrutturazione di queste dimensioni.

Visto tutto ciò considerato in premessa e dagli elementi emersi dal dibattito ai sensi dell'articolo 23 comma 6 e 7 regolamento comunale, sottopongono all'approvazione del Consiglio comunale la seguente mozione:

- Dare indirizzo alla Giunta comunale di rispettare il piano triennale 2015/2017 delle opere pubbliche, approvato con delibera di Giunta numero 96 del 14 luglio 2015 e ratificato dal Consiglio comunale del 5 agosto 2015, che non prevede alcuna nuova costruzione di edifici scolastici.
- Di ottemperare al meglio gli interventi previsti nella ristrutturazione dell'edificio scolastico Milite Ignoto esistente e in uso, così come previsto nel piano triennale delle opere pubbliche approvato, perseguendo la sostenibilità e rispettando tutte le procedure di prassi a cui questo atto di indirizzo del Consiglio comunale e la Giunta è tenuta ad attenersi”.

Firmato i Consiglieri di opposizione. Aggiungo che a chiusura della mozione noi abbiamo visto che voi di Giunta avete già approvato il piano triennale delle opere pubbliche dove è sparito qualsiasi intervento sulla scuola per i prossimi anni, non è indicato nulla, quindi vorremmo anche capire qual è, quali sono le intenzioni dell'Amministrazione rispetto alla scuola.

SINDACO - Mozione articolata, vorrei che ci fosse una discussione precisa e puntuale. Incominciamo dal richiamato dei famosi € 127.000 di contributo regionale a tasso zero. Visto che il Consigliere prima parlava di film già visto, anch'io ho un fil già visto dove voi avete perso un contributo a fondo perso, non ad interessi zero, di € 100.000 perché non avete iniziato i lavori. Voi avete perso un contributo di € 100.000 a fondo perso. Per quanto riguarda i € 127.000, uno dei motivi per cui ad oggi non abbiamo ancora iniziato i lavori, probabilmente inizieremo settimana prossima ma questo è un altro discorso, è proprio il fatto che in settimana mi sono recato in Regione Lombardia per vedere questi soldi se effettivamente ci vengono dati o non ci vengono dati perché nessuno, il discorso non è mai stato chiuso, nel senso che noi abbiamo chiesto di fare una modifica, comunque di verificare la progettazione, abbiamo chiesto in Regione subito a giugno la possibilità di prorogare i termini, ci avevano dato risposta affermativa, tanto è vero che il 22 luglio gli abbiamo mandato la richiesta di proroga che loro ci avevano assistito dicendo che ci avrebbero dato sei mesi di proroga, dopodiché non si è saputo più niente in merito a questo finanziamento. Visto che al telefono uno ti dice di sì e uno ti dice di no, mi sono recato personalmente, ho parlato al telefono con l'Assessore Grossoni che è l'Assessore che gestisce i fondi BEI, il quale mi ha detto se avete richiesto la proroga entro il 31 luglio in realtà vi devono essere concessi perché così è successo anche per altri comuni, cioè non siamo l'unico dei comuni che non ha iniziato i lavori entro il 31 luglio, è stata concessa una proroga di sei mesi. Siccome non sono abituato a dichiarare quello che non ho nero su bianco, ho chiesto che mi venisse formalizzata la cosa, sì o no, dopodiché faremo i nostri conti. Ribadisco che, come ha detto lei nella mozione, l'intervento era totalmente finanziato dal mutuo Cassa Depositi e Prestiti di € 350.000 per cui questi soldi, che se arrivano ben vengano e si risparmiano gli interessi ma non sono propedeutici all'intervento, sono una aggiunta al finanziamento che potrebbe consentirci di devolvere la parte di mutuo di Cassa Depositi e Prestiti, perché questo è quello che la ragioneria mi ha detto. Cioè quando abbiamo affrontato la cosa, cioè abbiamo un doppione, cioè due finanziamenti sullo stesso progetto che non vanno a sommarsi, quindi si potrebbe... Quindi non ho detto che non ci servono, se arrivano ben vengano. Dopodiché lei mi parla di piano triennale delle opere, cioè ci chiede di rispettare il piano triennale delle opere che avete approvato voi. Io dico, se permette, io penso di essere in diritto di rispettare quello che approvo io e non quello che ci avete lasciato voi, per cui nel nostro piano triennale delle opere non abbiamo previsto altri interventi sulla scuola perché, come abbiamo già affermato, riteniamo che questo edificio con l'intervento programmato possa essere in sicurezza per l'utilizzo attuale e nella nostra idea di futuro di questo edificio non c'è quella di proseguire con l'utilizzo scolastico. Poi è chiaro che entriamo nel campo della, io l'ho definito dei sogni, comunque delle ipotesi che per essere realizzate hanno bisogno di un recepimento di fondi che non sono quelli dell'Amministrazione comunale perché ci sono altre priorità in questo momento, sapete e avrete visto nel piano triennale che dobbiamo accendere un mutuo per

ampliare il cimitero perché è una necessità, per cui questa è una priorità. Se arriveranno dei fondi, e ci sono sempre dei bandi regionali per le scuole nuove, faremo domanda e cercheremo di aderire perché la nostra idea è quella di fare un edificio nuovo, con un'alta efficienza energetica e sostenibile sotto il profilo della produzione di energia e questo edificio riclassificarlo, quindi non demolendo perché non abbiamo intenzione di demolirlo ma riclassificarlo per un utilizzo diverso. Questa è la nostra idea di futuro per questo edificio. Detto questo, l'intervento che noi proponiamo in questo momento è un intervento non solo perché lei ci chiama, ci richiama al rispetto della normativa per quanto riguarda la garanzia della sicurezza, non solo è rispettata ma è migliorata nella misura in cui l'intervento sulla mensa garantisce lo stesso tipo di sicurezza che era previsto con il vecchio, con il progetto attualmente in essere, perché noi partiamo da quel progetto, è migliorato con la messa in sicurezza del solaio superiore che non era prevista ed è migliorato con la realizzazione degli ancoraggi sulle facciate che vanno a risolvere il problema del rischio del ribaltamento delle stesse. Perché forse è meglio fare un po' di cronistoria, perché questo conteggio è stato messo in quanto un giorno sono stati chiamati i Vigili del fuoco perché si è rilevare una crepa sulla facciata, penso che ne abbiamo già discusso ampiamente di questa cosa, del fatto se la crepa fosse o non fosse strutturale, se c'era o non c'era, non voglio ritornare in questo tipo di diatribe, dico solo che si è pensato di arginare questa emergenza, perché questo era, un'emergenza, con la realizzazione di un ponteggio strutturale, questo è così com'è stato definito. La parola strutturale è stata ampiamente dibattuta, tanto è vero che Battioni ha sempre parlato di un ponteggio di forze e non strutturale, sembra una cosa di poco conto ma per chi è tecnico sa che c'è una differenza sostanziale tra un ponteggio di forza e un ponteggio strutturale. Una soluzione che noi non abbiamo condiviso allora quando eravamo in minoranza, che abbiamo chiesto di sospendere un atto, di verificare attraverso una nuova perizia della struttura che forse è bene ricordarlo, ci siamo offerti di pagare di tasca nostra, noi Consiglieri di minoranza siccome il Sindaco ci aveva risposto ai tempi che le perizie costano, abbiamo detto le minoranze si offrono di pagare la perizia. Ce l'avete vietato, non ce l'avete consentito perché avete detto che l'ingegner Anania era il massimo nel suo campo. Abbiamo preso atto dell'impossibilità di procedere a questa cosa e avete realizzato il ponteggio. Nella mozione trovo un continuo richiamo che avete già fatto anche in passato, a quell'assemblea che c'è stata a margine di un Consiglio comunale dove dite che il Sindaco e l'ingegner Battioni hanno sostanzialmente dato per buone tutte le conclusioni a cui era arrivato il precedente strutturista in merito alle criticità dell'edificio. Siccome l'abbiamo dibattuto spesso e volentieri dicendo che c'era una differenza sul rilevare delle criticità e la natura di queste criticità, cioè non emergenziali ma storiche, cioè dovute dall'età dell'edificio, dal fatto che è stato realizzato in più passaggi, in più epoche ma comunque non emergenziali. Visto e considerato che però continuate a ribatterlo, io ho chiesto all'ingegner Battioni che ha firmato una relazione e una perizia integrativa dove ci dice quali sono le criticità di questo edificio è qual è la funzione di questo ponteggio. L'ho pubblicata anche sul sito del Comune nei documenti della scuola, sostanzialmente se voi leggete un passaggio fondamentale ci dice che questo ponteggio potremmo toglierlo anche domani mattina perché non serve a niente. Dice nei passaggi, io ho qua la relazione e se volete la leggiamo, dice che visto che l'Amministrazione ha deciso di fare un intervento che prevede la messa in opera di putrelle e cose varie, verrà utilizzato, verrà lasciato per lo stretto tempo necessario per realizzare quest'intervento perché utilizzeremo non più come ponteggio strutturale ma come ponteggio di lavoro, come piano di lavoro; questo è quello che viene detto su questa cosa qui. Vorrei far notare anche un'altra cosa che qui è scritto, che nel progetto attualmente in essere, perché ad oggi c'è ancora il progetto approvato dalla vostra Amministrazione con la messa in sicurezza del locale mensa. Quindi nessun intervento era previsto sulle facciate. Questo vuol dire che le tante sbandierate critiche che avete fatto sul fatto che non abbiamo smontato il ponteggio, che stiamo spendendo soldi piuttosto che, sono critiche da respingere al mittente con tanto di lettera raccomandata e diffida perché voi se aveste proseguito con questo progetto questo ponteggio sarebbe rimasto ancora per anni, perché nessun intervento era previsto su questo tipo di sistemazione di sicurezza, le facciate rimanevano così come erano. E siccome non si poteva smontare se non si faceva qualcosa, sarebbe rimasto in essere il ponteggio fino alla conclusione dei lavori o al secondo step previsto di sistemazione del fabbricato dove si interveniva anche sulle facciate. Questo per chiarezza, nella misura in cui, abbiamo lasciato il ponteggio qualche mese in più? Sì. Il primo intervento che, perché alla fine diciamo anche che ci avete gentilmente confezionato un bel pacchetto che noi ci siamo trovati e abbiamo dovuto gestire e poteva essere una soluzione dire buttiamo tutto nel cestino e rifacciamo tutto di nuovo, quindi quello che è stato speso è stato speso e avremmo lasciato l'edificio ancora così per mesi, oppure partiamo da quello che è stato fatto, verifichiamo la fattibilità dell'intervento pur con le modifiche e attenendoci al disposto del codice degli appalti, quindi con una variante successiva che non vada a sfiorare il limite di spesa previsto, una cosa molto tecnica ma dobbiamo rimanere nei limiti delle spese, questo è quello che abbiamo concordato con l'impresa. Tenete presente che c'è un'impresa che ha legittimamente vinto una gara d'appalto e che non può essere

liquidata così; o si ritira lei o se no dobbiamo proseguire con quest'impresa, ed è quello che noi abbiamo fatto. Abbiamo chiamato l'impresa, che per inciso il giorno dopo le mie elezioni è arrivata in comune con due lettere, con due pagine di lettera di riserva dicendo io con i lavori non parto perché ho sollevato tutta una serie di eccezioni per cui se non vengono risolte queste eccezioni io non parto. Detto questo, scritto in neretto, il crono programma stabilito salta, per cui i lavori non potranno essere consegnati nei tempi previsti. A fronte di questa cosa qualunque iniziativa noi avessimo potuto prendere, potevamo anche dire, come ci aveva suggerito l'altra volta, dovevate cacciarli per inadempienza piuttosto che, e quindi inserirci in un contenzioso legale con l'impresa a tutto, avrebbe voluto dire riappaltare la cosa, perdere ancora dei mesi e saremmo stato allo stesso punto di prima con la sola differenza che avremmo speso dei soldi in vertenze legali, pagato lo stesso il ponteggio e se ne parlava forse l'anno prossimo. Questa è la soluzione cui noi abbiamo dovuto affrontare e che abbiamo cercato di portare avanti nel migliore dei modi. Non da ultimo il fatto che abbiamo chiesto, pur avendo avuto delle discussioni delle diversità di vedute con l'ingegner Anania che è stato progettista, sulla natura dell'intervento non si mettono in discussione le competenze dell'ingegnere, secondo noi l'intervento previsto era sovradimensionato per questo tipo di edificio, ciò nonostante, visto che il progettista aveva lavorato e quindi ha fatto del lavoro per il comune che andava pagato, preciso che andava pagato perché neanche questo avete fatto, ci avete lasciato da pagare le fatture dell'ingegner Anania...

Q - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

SINDACO - Non sto scherzando, questo è stato detto davanti a testimoni...

Q - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

SINDACO - Consigliere Grasso, davanti a testimoni, io questo glielo dico perché davanti a testimoni...

Q - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

SINDACO - Assolutamente, davanti a testimoni l'ingegner Anania ha detto che presentato, ma sono agli atti le fatture di dicembre 2014...

Q - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

SINDACO - Mi sembra che dicembre 2014 c'eravate voi, non c'eravamo noi.

Q - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

SINDACO - Se l'ingegnere ha lavorato per la vostra Amministrazione dovevate pagarlo voi, tanto è vero che lui ha detto, mi hanno detto di fare le fatture perché i soldi c'erano perché il mutuo era già stato deliberato e mi avrebbero pagato.

Ad oggi l'ingegner Anania non è stato pagato, lo stiamo pagando noi.

Q - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

SINDACO - Dicembre 2014...

Q - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

SINDACO - Dicembre 2014...

Q - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

SINDACO - Per cortesia...

Q - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

SINDACO - Per cortesia.

Scusate, scusi, visto che vi accalorate tanto chiariamo questa cosa, le Amministrazioni...

Q - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

SINDACO - Ascoltate, le Amministrazioni pubbliche devono pagare i fornitori, le fatture, entro un termine di 30 giorni, 60 giorni? L'ingegner Anania ha presentato dalle fatture, non delle note proforma, fatture a dicembre 2014 e voi non le avete liquidate.

Q - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

SINDACO - No, Consigliere, poi dopo può fare il suo intervento. Abbiamo chiesto, nell'ottica di collaborazione, per cercare di fare l'intervento nei tempi più rapidi e pagare il giusto perché chi ha lavorato deve essere pagato, abbiamo chiesto all'Ingegnere se era disposto a collaborare con il nuovo direttore dei lavori passandogli i disegni per poter azzerare i tempi di realizzazione della variante che vogliamo fare, l'ingegnere Anania devo ringraziarlo perché è stato estremamente disponibile, ci ha fornito la documentazione e ci ha consentito di arrivare alla redazione di quello che è quello che vogliamo realizzare noi, che poi è stata integrata da quello che sarà il direttore dei lavori ma questo è stato fatto. Per cui abbiamo fatto tutto il possibile per poter fare questi lavori nei tempi minori possibili. Qui c'è scritto anche che devono esserci invitati a farli senza arrecare disturbo, e la prima cosa che abbiamo discusso con la dirigenza scolastica, è chiaro che facendoli con la scuola aperta rimane più complicato ma è un sacrificio che sono disposti a fare per poter finalmente avere una garanzia di sicurezza e

togliere questo ponteggio. Nell' intervento che vogliamo fare, che faremo a brevissimo, si partirà con la realizzazione di tiranti sulle facciate che ci consentiranno di rimuovere tutto il ponteggio o se non altro tutto quello che poi non servirà perché quello di là rimarrà perché lo utilizzeremo come ponteggio per inserire poi le travi in acciaio che abbiamo previsto. Questo è quello che è stato fatto. Per cui dire che noi abbiamo dato per buone le conclusioni dell'ingegner Anania è una gravissima falsità perché tutto si basava però sul fatto di una rilevata pericolosità di tipo emergenziale, noi stiamo dicendo no, le criticità su questo edificio che è quella fondamentalmente del locale mensa, la grossa criticità, è di natura endemica. Era già stata rilevata nel 2000, forse nel 1998...

0 - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

SINDACO - *Nel 1994. Per dirlo in parole povere, il locale mensa presenta una flessione data dalla lunghezza senza divisori. Questa flessione è stata rilevata nel 1994 e quindi dire che questa è emergenziale è dire una grandissima falsità. È una criticità che va affrontata e che affronteremo, però è una criticità che esiste dal 1994, quindi c'è una differenza sostanziale nel dire che questa criticità è emergenziale, quindi è nata da una emergenza, abbiamo trovato che il solaio è pericolosamente imbarcato per cui rischia di crollare, e dire che invece c'è questa cosa, va sistemata, la sistemiamo ma non presenta nessun carattere d'urgenza o di criticità. Questo è quello che abbiamo fatto noi. Adesso Consiglieri potete replicare, fare il vostro intervento, penso che anche il Consigliere Perazzolo avrà qualcosa da dire.*

GRASSO - *Intanto voi non lo avete pagato non lo posso accettare come dichiarazione e mi fa specie che lei Sindaco sappia perfettamente, non sappia a questo punto come funzionano le cose. Noi abbiamo stabilito quali erano i lavori da fare, abbiamo trovato le somme e le abbiamo messe a bilancio; i pagamenti li fanno gli uffici e quindi se la prenda con gli uffici e non se la prenda con noi, cosa che dovrebbe sapere bene; primo.*

Partiamo dal fatto che non era necessario; questa è la comunicazione fatta dai Vigili del fuoco al Ministero dell'Interno, alla Prefettura, dove si dice chiaramente, io non vorrei leggerla però mi costringe:

“Si comunica che in data odierna - questi sono i Vigili, Comando provinciale, Vigili del fuoco di Varese, al Sindaco alla Prefettura di Varese -.

Si comunica che in data odierna alle 11:57 - ed eravamo all'8 aprile 2014 – personale di questo comando è intervenuto nel comune di Casorate Sempione in via De Amicis 1, presso la scuola elementare Milite Ignoto, per verifica di stabilità.

A seguito di suddetta verifica si è riscontrato che l'edificio di vecchia data realizzato con strutture in muratura presentava diverse fessurazioni sulle mura perimetrali di media entità nonché su alcune strutture orizzontali, in particolare nel locale adibito a servizio igienico che presenta evidenti lesioni di nuova e vecchia data.

Per quanto sopra si è provveduto a far transennare dal personale del comune l'area sottostante il muro perimetrale che desta maggiore pericolosità.

A riguardo, a parere di questo comando, a salvaguardia della privata e pubblica incolumità necessità rendere inagibile l'edificio in questione fino al consolidamento delle strutture murarie interessate, fino al ripristino delle normali condizioni di sicurezza”.

Questo è. Quindi smettiamola di dire falsità in questo caso. Quindi vuol dire che non è che è passato l'uccellino che era in giro e si è svegliato la mattina e ha detto caspita, guarda che bella crepa, dai che facciamo un po' di casino; capisce. Tutto è nato da segnalazione della scuola, della scuola, che sia chiaro, perché sento in giro delle cose veramente allucinanti e assurde. Allora, o si dicono le cose come stanno o si sta zitti, perché altrimenti si dicono solo delle grandissime fesserie.

Non ci dovete prendere in giro e non dovete prendere in giro i cittadini di Casorate.

Le segnalazioni sono arrivate dalla scuola, dalla scuola; lo devo ripetere un'altra volta?

Spero che sia chiaro una volta per tutte. Poi, la relazione dell'ingegner Battioni che io non discuto come tecnico nella maniera più assoluta, lui ad un certo punto dice, come ricordava lei Sindaco:

“In merito all'eventuale smontaggio dei ponteggi rinforzati, in linea di principio lo smontaggio potrebbe avvenire anche immediatamente ma in considerazione della volontà dell'Amministrazione di intervenire in maniera definitiva sulle facciate consiglio di mantenerlo in opera fino al completamento dei lavori, sia perché utile alla loro esecuzione sia perché la loro messa in opera ha comunque incrementato anche se modestamente –vorrei capire come si fa a dire modestamente, più o meno – il grado di sicurezza delle facciate”.

Ci state prendendo in giro; ci state prendendo in giro.

Cioè lei giustifica, mi lasci finire signor Sindaco però che se no veramente perdo il filo.

SINDACO - Sì, prego.

GRASSO - State prendendo in giro tutta la gente perché come si fa a dire una cosa del genere?

Allora, l'ingegner Anania ha firmato, è responsabile della sicurezza della scuola e ha fatto rientrare i bambini a scuola. Se voi ritenete che si possa levare il ponteggio perché è scritto qua, fatelo levare, qualcuno firmerà e se ne prenderà la responsabilità ma la dobbiamo smettere veramente, la dobbiamo smettere.

Poi, altra cosa, la modifica al progetto. Le scelte che abbiamo fatto noi sono scelte nostre, ovviamente, e quindi nulla vieta ed è comprensibile che voi facciate le vostre, noi non le condividiamo.

Se l'ipotesi di progetto è quella che ci ha presentato all'incontro che abbiamo avuto in comune, non la condivido personalmente perché ritengo che si rovini definitivamente un locale, però prendiamo atto.

Vorrei capire se c'è un progetto, che tipo di progetto, com'è questo progetto perché oggi, ad oggi c'è un progetto che è quello dell'ingegner Anania, finanziato, appaltato eccetera.

Quindi vorrei capire, qua veramente non si capisce niente. Lei dice che settimana prossima iniziate i lavori, ma come cavolo li iniziate i lavori? Io vorrei veramente capire come li iniziate, perché non è dato sapere, davvero, sono tutte cose che mi lasciano perplesso.

Altra nota della relazione integrativa dell'ingegner Battioni; allora:

“Per quanto riguarda le facciate il grado di sicurezza della struttura – prima pagina in fondo – senza interventi è sufficiente per edifici di normale utilizzo, classe d'uso 2, ma richiede modesti interventi di messa in sicurezza per l'adeguamento e l'utilizzo come edificio scolastico, classe d'uso 3”.

Anche qua ribadisco, modesti interventi, va bene, questo poi c'è un progetto e lo vedremo. Il che significa che classe 2 non si può fare nulla di pubblico, nulla di pubblico in queste condizioni. Allora se voi dite che si possono levare i ponteggi e che va bene così, ci sarà un tecnico che firmerà, levate i ponteggi, lo fate utilizzare e andate avanti così, però non continuate a dire voi, voi e voi, non funzionano così le cose. Noi abbiamo intrapreso un percorso, lei può dire fin che vuole che noi intervenivamo solo sulle solette ma noi avevamo un progetto completo, avevamo un progetto completo di sistemazione della scuola e quindi di che cosa stiamo parlando? Voi fate un piano delle opere pubbliche nuovo, non c'è un centesimo per le scuole. Assessore Scanelli, guardi, lei entra oggi, mi dispiace, ha lavorato benissimo, la presentazione è ottima ma dubito che riuscirà a fare molto perché qua si pensa ai morti e non ai vivi, questa è la realtà delle cose, mi dispiace dirlo ma è così. Ieri sera mi veniva in mente il fil di Massimo Troisi e Roberto Benigni, Non ci resta che piangere; c'è una scena dove un frate incontra Troisi e gli dice ricordati che devi morire: sì, mò me lo segno; ma ci rendiamo conto? Questa è la programmazione di una Amministrazione seria? Noi dobbiamo pensare a sviluppare un paese e voi cosa state facendo? Pensate al cimitero, che è una cosa necessaria, ma un milione di euro, facciamo le cose, ragioniamoci un attimino, io vorrei capire veramente che idea di sviluppo del territorio avete voi perché non la capisco, è incomprensibile, è di una tristezza infinita.

SINDACO - Voglio far parlare anche il Consigliere Perazzolo che mi ha manifestato la volontà di intervenire nella mozione.

Di sicuro le dico una cosa, noi abbiamo avuto 10 anni per piangere, quindi vi aspettate qualche anno per piangere, è giusta la legge del contrappasso, noi abbiamo fatto 10 anni dove avete distrutto questo paese...

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

SINDACO - 10 anni avete distrutto questo paese, in 10 anni avete distrutto questo paese, permettetemi di dare la mia idea di sviluppo di questo paese. Lei dice che il cimitero non è necessario?

Prendiamo atto che magari avreste...

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

SINDACO - Che pensiamo ai morti e non pensiamo ai vivi, sono stati, l'intervento che faremo sulla scuola per noi è sufficiente ad oggi perché gliel'ho già spiegato prima, forse non mi ascolta quando parlo, per noi quest'edificio non è l'edificio che valga la pena spendere 1 milione o 2 milioni di euro come era il progetto iniziale, per riqualificarlo. Con 2 milioni noi pensiamo, se avessimo a disposizione 2 milioni pensiamo di fare una scuola nuova. È una differenza di veduta, voi volete investire in quest'edificio e noi no, e siccome mi dispiace per lei ma oggi siamo seduti noi qua, le decisioni le prendiamo noi per cui questo...

Mi chiede qual è la nostra idea di sviluppo di questo paese, è questa, fare una scuola nuova nel momento in cui, 2 milioni, i 2 milioni li dovevate trovare anche voi per mettere a posto questa scuola.

Li avete trovati, non li avete trovati, il futuro dirà se troveremo i soldi per fare la scuola nuova o no, ad oggi l'intervento ci garantisce la sicurezza. Lei mi manifesta le perplessità di questa relazione ma glielo spiego io, ma gliel'ho già detto chiaramente, ma l'ha detto anche l'ingegnere, ma lei forse fa finta di non sentire, se questo ponteggio è stato messo per evitare il ribaltamento delle facciate non serve a niente, se la facciata ribalta si tira

dietro il ponteggio, questo l'ha detto chiaramente. Per questo motivo è stato scritto che è solo un ponteggio che aiuta; piuttosto che niente è meglio piuttosto dicono, questo è il quanto. Dopodiché lo togliamo, certo che lo togliamo. Mi chiede quale progetto, l'ho detto all'inizio ma anche lì, ribadisco, forse era già preso nel pensare alla sua arringa e non ha ascoltato quello che dicevo io, oggi il progetto finanziato ed approvato è questo, € 350.000 approvato con mutuo Cassa Depositi e Prestiti dalla Regione Lombardia e su questo progetto bisognerà partire. Successivamente, e questo inizio lavori dovrà farlo con il progettista e direttore lavori attuale, con una volta fatto l'inizio lavori può chiamarlo formale, può chiamarlo, realizzeremo la recinzione piuttosto che la rampa, facciamo l'inizio lavori, abbiamo la facoltà in base a quanto previsto dall'articolo del contratto e comunque del codice degli appalti, di proporre una variante all'opera che rispetti i requisiti di legge, e questo è quello che faremo. L'abbiamo già concordata con l'impresa se no non ci saremmo messi in ballo con questa cosa, dobbiamo iniziare i lavori e poi depositeremo tutto quello che c'è da depositare, stia tranquillo che non siamo così sprovveduti. Nel momento in cui avremo iniziato i lavori e la legge ci consentirà di fare una variante consentita come direzione lavori la faremo e presenteremo il tutto.

È già tutto pronto, lei fa finta di non capire ma sa benissimo che se avessimo presentato una variante adesso avrebbe voluto dire rifare la gara d'appalto, forse a lei le sarebbe piaciuto per andare sulla stampa a dire avete visto che hanno perso un altro anno di tempo. Siccome c'è l'opportunità di farla nei limiti previsti dal contratto degli appalti, questa è la variante che noi intendiamo fare, una variante significativa che vada ad affrontare le criticità che voi tra virgolette avete denunciato, perché quella relazione che lei ha letto dei Vigili del fuoco non ti dice che devi fare il ponteggio, ti dice che devi mettere in sicurezza l'edificio. Io mi ricordo bene ai tempi quando dissi ma scusate, qual è il problema, che rischio? E l'ingegner Anania disse allora, le facciate rischiano di aprirsi perché non sono ancorate piuttosto che, e io dissi perché non facciamo dei tiranti; risposta: non si usano più. Quindi avete scelto di spendere 100.000 e passa a fronte di un intervento di € 25.000 che avrebbe risolto il problema in maniera definitiva, perché parliamo di un elemento strutturale e non provvisoriale, i tiranti sono un elemento strutturale, non avremmo messo il ponteggio, si realizzava in un mese, mese e mezzo; è stata una vostra scelta. È stata una vostra scelta che è costata a questo paese oltre € 100.000, oltre € 100.000. E non entriamo anche nel merito di come sono stati pagati questi soldi, se ce lo vuole spiegare l'Assessore, l'ex Assessore De Felice come ha pagato il ponteggio, magari facendo un debito fuori bilancio perché adesso il costruttore, chi ha messo il ponteggio ci verrà a chiedere i soldi, e lei mi deve spiegare come lo paghiamo visto che lei ha accantonato questi soldi, è vero Consigliere De Felice.

Lei li ha accantonati questi soldi, certo, andandoli a prendere da un capitolo illegittimo con una nostra denuncia del fatto e non ce l'avete nemmeno fatta discutere in Consiglio comunale, questa è la vostra idea di democrazia, a fronte di una denuncia di un illecito, non illecito, scusate, illegittimo, illegittima determina perché andava ad utilizzare e reperire risorse in un capitolo che non era disponibile per questo tipo di risorse, avete ritenuto di non farci nemmeno discutere questa cosa. Non ce ne frega niente, non è compito nostro, non è compito del Consiglio discutere sugli atti dei funzionari; peccato che questa determina, ad oggi, nessuno l'abbia mai modificata. Avete autorizzato un intervento, ribadisco, di 60.000 euro il primo step più tutto il noleggio, senza modificare nemmeno il capitolo; quella determina è ancora vigente oggi.

Noi non la possiamo, quei soldi non li possiamo prendere da lì perché non si possono utilizzare i fondi EBA, scusate, gli accantonamenti EBA per pagare questo tipo di intervento, quindi dove sono le coperture di questo intervento? Io vorrei che me lo spiegasse il Consigliere De Felice che ha così ben amministrato, dove sono le coperture; e quando l'impresa è arrivata a dirmi voglio i miei soldi, sa cosa ho dovuto dirgli? Non ce li abbiamo caro Oreste, faccia un decreto ingiuntivo, metta in mora il comune.

Dopodiché potrò fare un debito fuori bilancio, lo porterò in Consiglio comunale e lo farò ratificare e poi chiamerò a rispondere chi l'ha fatto questo debito, quindi tutti voi. Voi avete fatto questo debito, e se non siamo ancora andati alla Corte dei Conti è perché arriverà da sola, non preoccupatevi che arriverà da sola la Corte dei Conti perché questo è dichiaratamente un debito fuori bilancio, un'opera realizzata senza le adeguate coperture, quanto di più grave può fare un'Amministrazione. Indi per cui questo è il buon amministrare. Abbiamo delle idee diverse di amministrazione, certo, ma io non accetto che mi si venga a dire che non ci resta che piangere. Le ripeto, abbiamo fatto 10 anni a piangere noi, guardi un po'.

DE FELICE - Volevo replicare all'intervento.

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

DE FELICE - Si era prenotato? Prego.

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

DE FELICE - Allora, premesso che onestamente non amo, diciamo così, le intimidazioni, questa mi sembra una intimidazione perché lei prima ha detto che non si sbilancia a livello verbale, non dichiara cose che poi non ha mai messo nero su bianco, ritengo che questo è un debito fuori bilancio, a meno che non mi sia perso qualcosa negli ultimi atti amministrativi, io non l'ho ancora vista, per cui prendo atto di questo suo intervento dopodiché vediamo di approfondire la cosa. Dopodiché non è una autorizzazione che abbiamo fatto noi come Amministrazione ma c'è un ufficio a supporto che ha ovviamente seguito tutte le procedure...

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

DE FELICE - Scusai, mi dica il contrario.

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

DE FELICE - No, io me li prendo i complimenti laddove ho delle responsabilità ma lei cos'ha fatto in risposta a questa mozione? Le chiediamo di dar conto della progettazione degli interventi della scuola e mi viene a parlare delle fatture dell'ingegner Anania, mi scusi. Cosa ha fatto lei?

Perché io adesso raccolgo tutte le sue sollecitazioni e ne farò buon colto sicuramente, ma io forse ho sbagliato, non è un film già visto questo, è un disco rotto, perché sono quattro mesi che veniamo in Consiglio comunale e sentiamo sui giornali sempre le solite cose. Io sono abituato non a muovermi, anche come Consigliere, nel mondo dei sogni come lei ha definito, nel campo dei sogni e di quello che mi piacerebbe, è inutile che fa il sorrisino sarcastico Consigliere perché siamo qui...

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

DE FELICE - Infatti, non si preoccupi...

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

DE FELICE - Questo per dirle che siamo qui ad amministrare, noi come minoranza ovviamente, per proporre dei progetti e il Sindaco ci ha ribadito che non ci sono dei progetti diversi, assegnando delle risorse, mi sembra che risorse siano sempre quelle, forse rischiamo anche di non essere agevolati dal mutuo della Regione perché vedo, è vero che è una cosa che è un plus però ci permette di non pagare gli interessi sui € 127.000 e libereremmo € 127.000 dal bilancio comunale; vedo che agevolmente si impegnano somme per il cimitero per 1 milione di euro, sinceramente a me personalmente un po' mi, qualcosina da dire ce l'avrei ma non è questo il tema del punto. Dopodiché io vorrei essere un po' più concreto nelle cose, il Consigliere Grasso ha sollecitato dei punti dell'intervento, diciamo di questa relazione, che sono stati, diciamo così, in risposta tirato fuori il discorso dei ponteggi, cioè del finanziamento dei ponteggi, sinceramente non trovo una coerenza nella risposta onestamente.

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

DE FELICE - Sì, forse ho perso più di un pezzo...

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

DE FELICE - No, non si preoccupi, io probabilmente ho perso tutti i miei pezzi che debba perdere, non è questo. Poi lei ha parlato di accordi nella ditta, mi dice che non parla se non ha nulla nero su bianco, dove sono questi accordi?

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

DE FELICE - No, lei è uscito sulla stampa dicendo che ha già preso accordi con la ditta per la variante; dove sono?

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

DE FELICE - Quindi, nero su bianco?

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

DE FELICE - Dopodiché lei ha fatto la comparazione con il contributo a fondo perso, ancora, per quello che ho parlato di disco rotto, perché lei ai tempi era Consigliere di minoranza e sa benissimo la motivazione per cui non si è riuscito a portare a casa, perché era tutto nostro interesse poter portare a casa un contributo a fondo perduto, perché non c'erano oggettivamente le tempistiche.

Se lei fosse stato attento ai tempi quando era Consigliere di minoranza non ci avrebbe riproposto ancora questa cosa, perché era nostro primo interesse portare a casa questi contributi, perché se non è chiaro il nostro obiettivo è quello di mettere in sicurezza l'edificio scolastico, non come edificio da adibire non a servizio pubblico, ma come edificio di classe tre, io non sono un tecnico, correggetemi, perché in questo momento ci sono degli alunni, ci sono dei docenti, c'è un'attività scolastica.

Ben venga quello di avere nel libro dei sogni l'obiettivo di fare una nuova scuola, benissimo, però adesso noi stiamo amministrando, con degli uffici, con delle risorse, con dei vincoli, patto di stabilità, e tra l'altro voglio dire dovrete anche aver appreso una buona notizia, lato patto di stabilità che magari per il 2015 potrebbe anche aiutare un attimino la gestione dei conti, e poi stiamo qui a parlare del libro dei sogni.

Io non so quanto i cittadini casoratesi accertino ancora il perpetrarsi di questo modo di affrontare la situazione, ci ha detto che entro ottobre sarebbero iniziati i lavori, ha corretto il Consigliere Grasso quando ha detto, adesso ad ottobre, no addirittura aveva detto a novembre e l'ha ripreso, perché sicuramente ad ottobre sarebbero arrivati. Allora, io capisco che lei è in difficoltà perché in campagna elettorale ha detto la prima cosa che faccio quando sarò eletto toglierò i ponteggi, lo capisco che è in difficoltà però cerchiamo di essere collaborativi, cerchiamo di trovare delle soluzioni e non continuiamo a tirarci addosso il fango perché capisco la difficoltà, è oggettiva, ma voglio dire cerchiamo di essere consci del fatto che siamo in un Consiglio comunale, dobbiamo trovare delle soluzioni e magari lavorare in quella direzione.

PERAZZOLO - *Rispondo dal Consigliere De Felice tanto per cominciare dall'ultimo, rispondo al Consigliere De Felice anche riguardo alle tempistiche, ottobre, novembre, sarà anche dicembre.*

Premetto che il progetto che era in corso, anzi che è tuttora in corso, per la ristrutturazione e il consolidamento della scuola primaria, risale ancora all'anno 2013, dopodiché per magia, e scusatemi se ho il dubbio della premeditazione da parte vostra, salta fuori al 3 aprile una segnalazione da parte delle dirigenza scolastica che dice, chiede, con la presente si richiede interventi per sopralluogo per presenza di crepa nella pavimentazione del bagno ovest piano primo, famosa cavillatura della piastrella che abbiamo visto proiettato lì più di un anno e mezzo fa, che è stato lo scopo scatenante. Secondo punto, riparazione perdita rubinetto bagno sopraccitato; questo ha scatenato tutta la bagarre quando il progetto dell'ingegner Anania, protocollato il 15.01.2014, quindi quattro mesi prima della crepa, quindi fatto nel 2013, era già pronto, con tanto di progetto, di calcolo dei costi, di tutto quello che potevano essere le necessità per poter procedere ad una spesa di 2 milioni di euro, 2 milioni di euro e non dico balle perché questo è stato detto dall'ingegnere Anania, per consolidare un edificio che, scusate, non è colpa vostra, non è neanche colpa nostra, è un edificio di 100 anni, inadeguato, vecchio, brutto, non piace neanche ai bambini delle scuole elementari neanche se mettiamo le porte verdi, rosse e gialle, noi vorremmo fare una scuola nuova, adeguata come hanno in molti comuni d'Italia, non posso dire la maggioranza perché la maggioranza dei comuni d'Italia purtroppo hanno scuole vecchie e di questo ce ne dobbiamo dispiacere, però possiamo fare, possiamo cercare di fare una scuola nuova. Se poi vogliamo mettere 1 milione di euro al cimitero, non è colpa nostra se purtroppo ci sono 50/60 decessi l'anno e il posto al cimitero incomincia a scarseggiare.

Signor Grasso, guardi, mi perdoni, ma noi il cimitero dobbiamo per forza ampliarlo perché è un dato di fatto, è contro forza, è contro la nostra volontà morire ma dobbiamo. Comunque, detto questo, riguardo anche ai ritardi dei lavori, non so se voi avete preso nota della segnalazione da parte dell'impresa Mesanzanica protocollata il 3 giugno, cioè il giorno dopo che ci siamo insediati noi, due pagine di appunti con richieste di specifiche eccetera. Tutte queste documentazioni che l'impresa Mesanzanica richiedeva avrebbero comunque comportato un ritardo dall'inizio dei lavori sicuramente perché non avrebbero iniziato i lavori finché non avevano tutte le specifiche tecniche, particolari costruttivi, misure, quotature e quanto altro perché poi penso che questo documento lo abbiate visto anche voi, ragione per cui non sarebbero comunque iniziate e se permettete, dal 3 giugno che ci siamo instaurati, cercare di studiare una variante in corso d'opera e mi chiede il signor De Felice dov'è il nero su bianco, ma da quando in qua si fa un nero su bianco prima dell'inizio dei lavori una variante in corso d'opera; mi faccia capire.

Io posso farla la variante ma nero su bianco non lo posso mettere con nessuna impresa; iniziamo i lavori domani, dopodomani posso fare la variante e mettiamo nero su bianco, ma ciò non toglie che noi possiamo fare uno studio di no di questa variante, trovare il modo di risparmiare, di consolidare magari meglio di quello che era il progetto originale, per quanto in buona fede abbia fatto Anania il suo consolidamento, che prevedeva comunque due milioni di spesa, quando noi con poco più di € 300.000, con tutte le spese, oneri e accessori eccetera, riusciamo ad ottenere un consolidamento migliore di quello che era stato prospettato e più completo su tutto l'edificio scolastico, partendo dall'ala ovest all'ala est, togliendo quei carissimi ponteggi che abbiamo lì e che ormai ci stanno quasi simpatici e fanno parte ormai dello skyline casoratese, quindi togliendo questo ponteggio andiamo ad intervenire con un progetto che ha una base diciamo più economica, con un consolidamento più puntuale generalizzato su tutto l'edificio scolastico che ci consentirà, adesso non prendetelo per buono, entro Natale probabilmente di togliere una prima parte di ponteggi però non venite poi a Natale a dire ah Perazzolo ha detto Natale; se poi i lavori o l'impresa trovano un ritardo o piove o quello che è, vanno un po' più in là, pazienza, comunque si tratta di un lavoro a breve termine.

Se poi vi dico che tra otto dieci mesi saranno completati tutti i lavori, scuole permettendo, o arriveremo per dire a settembre dell'anno prossimo a completare il tutto, compreso il consolidamento della sala mensa e il piano superiore, non poi venire a dire, tra otto mesi o dieci mesi venire a dire Perazzolo ha detto tra dieci mesi completiamo i lavori e poi non sono completati perché i ritardi lo sapete benissimo anche voi che ci possono

essere. Quindi prendete così, in via ufficiosa questi termini perché se no altrimenti non siamo neanche qui, non possiamo stare qui a discutere, diciamo prendiamo 24 mesi di tempo e vedrete che fra 24 mesi tutte queste cose saranno completate e ultimate. Ultima cosa, quello che voi avete fatto come intervento a carattere di urgenza e che ha creato tutta la bagarre, con la convocazione di 10 imprese per fare questo appalto, adesso ci troviamo con l'impresa Mesanzanica e una seconda impresa che ha partecipato alla gara, su 10 invitati, è logico che in 10 giorni, con la presunzione dell'urgenza e dico presunzione d'urgenza, non potevano... Se aveste fatto una gara ordinaria ci sarebbe stato più tempo per presentare più preventivi, magari su 10 imprese 8 preventivi arrivavano e si poteva forse scegliere anche un'impresa più adeguata, più economica, oppure che dava delle garanzie diverse perché non è mica detto che quelle che arrivavano erano più care o meno care, più brave o meno brave, bisognava vedere se arrivavano.

Purtroppo con l'urgenza è andata così, perché voi tutto il sistema di emergenza è stato fatto in base alla legge 164 che voi avete citato nella vostra delibera, quella di programmazione all'epoca, si parla di interventi di estrema urgenza in materia di vincolo idrogeologico, di normativa antisismica e di messa in sicurezza degli edifici scolastici. Allora, se parliamo di messa in sicurezza degli edifici scolastici, come era già dal 2013, non era emergenza; se invece emergenza in materia, interventi di estrema urgenza, bisognava capire un po' dove era l'urgenza, perché se mi dite che è quella dei Vigili del fuoco che hanno dichiarato inagibile l'edificio solo perché sono stati chiamati in seguito alla cavillatura di una piastrella, mi sa che anche i Vigili del fuoco forse qualche cosa, una mano sulla coscienza forse se la dovrebbero mettere anche loro.

0 - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

PERAZZOLO - Trovatemi solo un ingegnere che mi firma che questo soffitto sta su fino a domani mattina, trovatemelo; questo stanotte non dorme.

0 - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

PERAZZOLO - Al collaudo, sì. Allora andiamo sopra a vedere, andiamo a vedere le crepe sul pavimento di cui siete al corrente anche voi e chiamiamo i Vigili del fuoco a vedere cosa succede?

0 - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

PERAZZOLO - Dobbiamo aprire una porta di lì? Andiamo ad aprire la porta qui a fianco e andiamo a vedere?

0 - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

PERAZZOLO - La scuola elementare non c'è il collaudo ma sta su da 100 anni, grazie a chi l'ha fatta.

Il signor Marco Grasso mi dice nella perizia dell'ingegner Battioni, mi legge solo una parte, quella che gli interessa, e non legge il resto. Per quanto riguarda le facciate, il grado di sicurezza della struttura senza interventi è sufficiente per l'edificio di normale utilizzo ha detto, classe (incomprensibile) secondo ma richiede modesti interventi, che sono quelli che andremo a fare, per l'adeguamento e l'utilizzo come edificio scolastico di classe d'uso 3, quindi per i ragazzi, sono le tirantature che andiamo a fare.

Se lei andava avanti a leggere, Consigliere Grasso, questo comporta che anche rimuovendo i ponteggi le murature non presentano un rischio di crollo imminente o di ribaltamento.

0 - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

PERAZZOLO - No, non l'ha letto prima, mi dispiace, si è fermato al capo primo, e rimane sempre comunque consigliabile intervenire in maniera definitiva per sanare le fessurazioni rilevate ormai dal 1992 e mai ripristinate.

0 - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

PERAZZOLO - Dal 1992 sono passati 23 anni, se passavano due mesi per fare una gara d'appalto regolare anziché una gara d'appalto in urgenza forse non saremmo qui.

E se avessimo fatto anche un consulto con un altro tecnico come avevano chiesto anche noi molto tempo addietro, e poi lo abbiamo ribadito in campagna elettorale che eravamo disponibili a far fare un'indagine ad un nostro tecnico di fiducia, forse ne parlavamo già un anno e mezzo fa e non saremmo arrivati con un unico progetto e una unica alternativa che costava due milioni di euro. Grazie.

GRASSO - Intanto l'edificio qui è collaudato. Poi, che lei mi continui a dire che, cioè che poi anche i Vigili del fuoco hanno preso una cantonata, questo è il colmo.

Comunque sta di fatto che questo è un documento che c'è in Prefettura che dichiara che l'immobile è inagibile; sfido chiunque a farci andare i bambini. Comunque ripeto, l'ho detto prima e lo ribadisco, l'ingegnere Anania ha firmato per fare rientrare i bambini. Se volete togliere i ponteggi firmate e fate togliere i ponteggi, ma qualcuno che si prende la responsabilità è ovvio che ci vuole. Io non discuto perché l'ingegner Battioni, che ha la mia massima stima, ha scritto queste cose e le ha firmate e quindi ci ha messo la faccia, la sua faccia, però è evidente che è una relazione che lascia, non una porta aperta, un portone aperto, perché lui mi dice il ponteggio non serve ma però, visto che c'è lasciamolo che serve per fare i lavori, anche rimuovendo i ponteggi le murature non

presentano un rischio di crollo...

0 - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

GRASSO - *Io mi sto rendendo ridicolo? Ma che cosa? Ma mi parlate di variante in corso d'opera...*

0 - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

GRASSO - *Variante in corso d'opera e lo dite pure. Quello che volete fare è un'altra cosa, non è una variante e su questa cosa andremo a fondo perché non è una variante, è un'altra cosa.*

MARSON - *C'è una cosa che comunque io non capisco rispetto a questa integrazione dell'ingegner Battioni, cosa è passato rispetto a quella prima che aveva presentato a luglio, se non sbaglio, dove era una cosa inenarrabile, era peggiore di quella di Anania. Dopo qualche mese, qui cosa è presentata, l'8 ottobre l'ha firmata, è diventata così edulcorata e via. Cosa è cambiato nel frattempo?*

SINDACO - *Non è cambiato assolutamente niente, l'ingegner Battioni, essendo un professionista ed avendo a che fare con un collega ha manifestato l'idea di non voler andar a contrastare con il collega in maniera così pesante. Visto che ci avete tirato dentro perché continuate a fare queste affermazioni false e tendenziose ad ogni piè sospinto, gli ho chiesto, ingegnere, visto che si è rammaricato che quella sera non è entrato più nello specifico, me lo metta nero su bianco e quindi l'ha firmato. Quindi se lei ha delle riserve sull'ingegner Battioni glielo vada a dire espressamente. Se lei è convinto che l'ingegner Battioni abbia cambiato la sua perizia perché è stato in qualche modo influenzato da noi glielo vada a dire...*

0 - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

SINDACO - *No, l'ha chiesto il Consigliere Marson per la quale motivo; gliel'ho spiegato il motivo.*

0 - Perché pensate che sia stato influenzato?

SINDACO - *Professionalmente non ha voluto, sotto il profilo deontologico, andare a contrastare fortemente l'operato di un collega, e lo posso capire. Dopodiché quando ci avete tirato in mezzo, va bene, allora diciamo le cose come stanno questo, quanto è quanto. Consigliere Grasso, lei è un tecnico e mi fa specie che mi venga a dire toglietelo; lei sa benissimo che per fare i tiranti fino al secondo livello serve un ponteggio.*

0 - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

SINDACO - *Sì, c'è scritto anche lì. Io le devo dare la soddisfazione di tirare via il ponteggio per poi tra una settimana rimetterlo e ripagarlo un'altra volta? Siamo seri, siamo seri...*

0 - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

SINDACO - *No, questo ponteggio verrà utilizzato non come ponteggio strutturare ma come ponteggio di lavoro, l'ho detto all'inizio, tanto è vero che l'impresa Mezzanzanica ci ha già chiesto che vengano forniti tutti i documenti che consentono l'utilizzo del ponteggio come ponteggio non strutturale, non di forza ma come conteggio di lavoro, quindi il PIMUS, il progetto, tutto quello che va fatto per un ponteggio di lavoro.*

Oggi quel ponteggio qua verrà utilizzato per questo e non perché, e c'è scritto nero su bianco nella relazione.

Visto che è intenzione di questa Amministrazione utilizzare per fare questo tipo di intervento, forse quello che vi sfugge ma che è chiaro nella relazione, è chiaro come il sole, è che il tutto è nato dalla criticità relativa alle facciate, l'ha letto lei, l'avete detto in tutte, la criticità relativa alle facciate, l'ha detto in tutte le salse l'ingegner Anania. Il rischio di crollo non è determinato da quella crepa lì, quella fessurazione del pavimento, lui diceva, ipotizzava che questa potesse essere ricondotta ad un cattivo ancoraggio tra le facciate, le murature perimetrali perché in muratura, non vincolate da cordolo, non andiamo troppo nel tecnico, per cui questo rischio veniva scongiurato con l'apposizione del ponteggio, ma nell'intervento previsto, perché è stato, come diceva giustamente il Consigliere Perazzolo, ricalcato dal progetto che c'era dal 2013, nessun intervento era previsto per le facciate. L'intervento previsto, quello di emergenza sostanzialmente, perché io questo che mi fa specie che lei continui ad insistere, avete adottato una procedura d'urgenza riconducibile, l'ha letto il Consigliere Perazzolo, alle situazioni emergenziali delle strutture delle scuole. La motivazione qual è stata, perché la scuola è stata dichiarata inagibile? Perché c'era la flessione nelle mensa? No, è stata dichiarata inagibile perché c'erano queste fessurazioni, e voi cosa avete scritto?

0 - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

SINDACO - *Sì Consigliere De Felice, forse lei non è tecnico e se lo faccia spiegare, la fessura, i Vigili del fuoco, l'ha letto l'Assessore, l'ha letto il Consigliere Grasso due minuti fa, è stata chiamata l'Amministrazione dalla dirigenza scolastica perché ha rilevato una crepa nel pavimento, questo è quello.*

Quindi su questa facciata l'emergenza è nata da qua. I Vigili del fuoco sono usciti e hanno rilevato questa emergenza. L'intervento che voi avete approvato, il progetto da € 350.000, non la prendeva neanche in considerazione questa parte, siete intervenuti sulla mensa, perché quello era il progetto che avevate fin dal 2013. Avete utilizzato una procedura d'urgenza per fare un intervento differente.

0 - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

SINDACO - *Non m'interessa, la procedura d'urgenza, Consigliere De Felice...*

0 - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

SINDACO - *Consigliere De Felice, se lei interviene in procedura d'urgenza va a sistemare l'emergenza, non va a sistemare l'ordinaria criticità. Ribadito che quella sulla mensa era una ordinaria criticità rilevata fin dal 1992, che va sistemata, perché la sistemiamo anche noi, non abbiamo stravolto il progetto a tal punto di dire che la mensa va bene così, l'abbiamo mantenuta, ma quello che non volete far capire ma che è chiaro a più gente di quello che pensata, state tranquilli, non si preoccupi dei cittadini casoratesi Consigliere, i cittadini ci hanno già giudicato e ci giudicheranno ancora al momento opportuno, mi dispiace dare notizie che forse a Natale ci arriveremo visto che andate in giro a dire che a Natale non ci arriviamo, forse il panettone lo mangiamo, e i cittadini ci giudicheranno nel momento opportuno su quello che avremo fatto o non avremo fatto. Lasciamo al popolo la possibilità di decidere sulla base dei fatti, per cui oggi siamo qua a discutere di una cosa che avete messo in piedi utilizzando una procedura anomala, perché come diceva il Consigliere Perazzolo, è stato richiesto una partecipazione a 10 ditte con un progetto, un capitolato che dire complicato era dire poco, ma dire complicato era dire poco, tanto è vero che hanno risposto in due, in due ditte hanno risposto; prendiamo atto di questa cosa. Per fare che cosa?*

Un intervento che non ha niente a che vedere con l'emergenza, che va a risolvere una criticità endemica; questi sono i fatti che lei dice, questo è quello che è successo. Il secondo lotto, certo il secondo lotto poteva essere fatto tra sei mesi, tra un anno, quando voleva poteva essere fatto il secondo lotto, ma qui parliamo di emergenza e l'emergenza è nata da qua e siete intervenuti da là. È una cosa talmente semplice da spiegare che anche chi non è tecnico si porrà una domanda, ma scusate perché se qua è uscito qua intervengono di là? Ve l'ho chiesta anche io questa cosa a suo tempo e ho anche detto il perché, ma lasciamo perdere, questo è quanto. Dopodiché ognuno ha le sue idee di Amministrazione, vedo che vi da estremamente fastidio che noi abbiamo le nostre idee e non ci adeguiamo alle vostre, purtroppo è così, mi dispiace ribadirlo ma è così. Sbagliamo? Certo, sbagliamo sulla nostra pelle e mi sembra che io sono in giro a metterci la faccia tutti i giorni, ma tutti i giorni sono in giro a ricevere gente e a sentirmi i plausi e le critiche. Non è che tutti mi dicono bravo, anzi, è più le volte magari che mi dicono che sto sbagliando, ma ci metto la mia faccia e vi chiedo di avere la decenza di lasciare, di consentire che quest'Amministrazione lavori. Se sbagliamo, se stiamo facendo male, sarà tutto a vostro vantaggio, avrete un'autostrada aperta per la prossima volta per andare alle elezioni. Consentiteci di lavorare, noi solo questo chiediamo.

0 - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

SINDACO - *Lei del pubblico per cortesia faccia silenzio, il pubblico non può intervenire, mi dispiace, glielo devo dire, glielo faccio notare.*

0 - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

SINDACO - *Consigliere Taiano per cortesia.*

0 - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

SINDACO - *Consigliere De Felice la richiamo al rispetto del suo ruolo.*

0 - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

SINDACO - *Consigliere De Felice la richiamo al rispetto del suo ruolo. Ho richiamato il Consigliere Taiano e richiamo anche lei. Prima di dare del fascista ad una persona si pensi tre volte.*

0 - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

SINDACO - *Prima di dare del fascista ad una persona ci pensi tre volte, non è nel suo ruolo, non è nel suo ruolo; ho richiamato il Consigliere, richiamo il pubblico perché il pubblico ha l'obbligo di stare in silenzio e richiamo anche lei; riportiamo quest'assemblea alla dignità che deve avere.*

0 - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

SINDACO - *Sì, certo, alla dignità che deve avere, che vedo che le è cosa sconosciuta probabilmente.*

Impari a fare il Consigliere di minoranza, rimanga cinque anni come siamo rimasti noi, o anche 10 in quel ruolo, e poi venga a parlare. Questo, stiamo discutendo del sesso degli angeli stiamo discutendo, di una settimana in più o di una settimana in meno nell'inizio lavori; andata domani sulla Prealpina, c'è il giornalista là, fate il titolo cubitale, il Sindaco non ha rispettato 31 ottobre, evviva.

Il Sindaco non ha rispettato il 31 ottobre, grande vittoria; vedremo quando smonteremo i ponteggi perché io ho detto confido di partire al 31 ottobre ma siccome io sono qua ad amministrare l'interesse del paese e non nel mio ego politico, come qualcuno ha voluto dire, non mi interessa fare la figura che parte una settimana dopo ma voglio partire consapevole che questi lavoro verranno fatti nei termini con il giusto rispetto delle regole e dei tempi. Devo perdere una settimana, perderò una settimana, perderò la faccia perché dice non hai rispettato il 31 ottobre, va

bene, ci metto la mia faccia, la mia, perché l'ho detto io, non l'ha detto nessun altro. Parto il 5 novembre, il 7, il 15, non mi interessa; riusciremo ad arrivare a Natale a togliere i ponteggi? Io spero di sì. Non li toglieremo a Natale e li toglieremo il 10 gennaio, li toglieremo il 10 gennaio ma i ponteggi li toglieremo perché l'intervento che facciamo ci consentirà di togliere questi ponteggi e di risparmiare da subito i € 5.000 al mese, cosa che nessuno si è posto questo problema. Lo state rinfacciando a noi ma nessuno di voi si è posto questo problema. Questi ponteggi sarebbero rimasti per anni, come sono rimasti, per cui noi abbiamo il diritto e il dovere di fare le nostre scelte. Non vi piacciono, prendiamo atto che non vi piacciono e non è una novità, vi chiedo solo di lasciarci lavorare e ribadisco, politicamente se andiamo incontro ad una débâcle è tutto nel vostro interesse, non vedo perché vi preoccupiate tanto. Io credo che questa discussione sia andata anche oltre a quello che avrebbe potuto andare, vi chiedo cortesemente se avete altri interventi pertinenti di farli se no mettiamo ai voti la mozione.

GRASSO - *Solo un'ultima precisazione velocissima, due parole. Il progetto dell'ingegnere Anania era di verifica e sistemazione e correzione della vulnerabilità sismica, cosa che non ho sentito dire da nessuno di voi e qui chiudo.*

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

GRASSO - *Certo, qua voi invece state mettendo in sicurezza, state mettendo un cerottone.*

MARSON - *Ci sono questioni ancora, primo io ho chiesto che cos'è cambiato nel frattempo rispetto alla prima relazione dell'ingegner Battioni...*

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

MARSON - *No, non mi ha risposto perché a questo punto...*

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

MARSON - *Cosa è cambiato, cosa è successo nel frattempo, dove c'è la relazione, che visite ha fatto, si è svegliato alla mattina e ha fatto un sopralluogo o ha fatto qualcosa? Perché è cambiata questa relazione in questi termini rendendola così vaga mentre prima era così puntuale e precisa su tutti i vari punti che c'erano. Sono ancora lì tutte agli atti le relazioni iniziali. Poi per quanto riguarda il resto, non è tanto un problema noi e voi, se dovete lavorare lavorate, nessuno ve lo impedisce, ci sono dei passaggi che riguardano anche le opposizioni che fanno domande legittime su quello che è l'andamento dei lavori o come stanno procedendo determinate situazioni rispetto alla scuola, visto che è stato uno dei punti nodali. Ad oggi avete parlato, ho sentito una marea di questioni oggi, affermazioni che sono state fatte trattative anche con l'azienda e via dicendo, dette qua. Quindi non si è ancora visto dov'è il progetto, lo fate vedere dopo, va bene; allora adesso aspetteremo che inizieranno questi lavori in maniera vedremo come e poi vedremo qual è la variante del progetto, che è già stata concordata a quanto pare, a quanto ha detto prima, o mi sbaglio?*

SINDACO - *Ritengo che la discussione, come detto prima, si è già protratta abbastanza, mettiamo ai voti la mozione. Favorevoli al respingimento della mozione? Contrari al respingimento? Astenuti nessuno.*

Dichiaro chiusa la seduta; buongiorno.

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITO quanto precede;

RICHIAMATA la Mozione urgente presentata in data 05/10/2015 prot. n. 10533 dai Consiglieri Comunali Sigg.ri : Tiziano Marson, Marco Grasso, Alessandro De Felice, Gian Luigi Poli, inerente i lavori Scuola Primaria Milite Ignoto;

Con voti favorevoli n. 9 e contrari n. 4 (Marson Tiziano, Grasso Marco Celestino, De Felice Alessandro e Poli Gian Luigi) resi per alzata di mano da n. 13 Consiglieri Comunali presenti e votanti;

DELIBERA

DI RESPINGERE LA MOZIONE urgente presentata in data 05/10/2015 prot. n. 10533 dai Consiglieri Comunali Sigg.ri : Tiziano Marson, Marco Grasso, Alessandro De Felice, Gian Luigi Poli, inerente i lavori Scuola Primaria Milite Ignoto, ed allegata al presente verbale.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
Fto CASSANI DIMITRI

IL SEGRETARIO COMUNALE
Fto Dott.ssa IMPARATO CARMELA

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale dichiara che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on line di questo Comune e vi rimarrà affissa per 15 giorni consecutivi.

IL SEGRETARIO COMUNALE
Fto dott.ssa IMPARATO CARMELA

Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.

Lì,

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa IMPARATO CARMELA

[] La presente deliberazione è stata dichiarata di immediata eseguibilità ai sensi dell'art. 134, comma 4, D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

[x] La presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno _____ per decorrenza del termine di cui l'art. 134, c. 3, D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

IL SEGRETARIO COMUNALE
